

ATLETICA / MONDIALI JUNIOR L'Italia ha rinunciato a schierare la 4x400 donne: Milani e Sirtoli ieri al palo

Giupponi tra i top ten nell'afa di Pechino

Il bergamasco chiude all'ottavo posto la prova sui 10 km di marcia, terzo tra gli atleti europei

■ Come da sempre in tutte le manifestazioni internazionali la marcia ha dato luce alla rappresentativa italiana anche ai mondiali junior di Pechino: tra le ragazze Federica Ferraro s'è piazzata settima, tra i ragazzi il nostro Matteo Giupponi ha chiuso in ottava posizione, in altre parole tra i migliori al mondo in un contesto cosmico e di alto livello tecnico.

La nostra attenzione ovviamente si concentra sul pupillo di coach Ruggero Sala, che contrariamente a Orlando Motta la Fidal ha avuto la bontà di aggregare alla comitiva italiana, e dobbiamo dire che ha confermato appieno tutte le attese, anche perché la gara si è svolta in condizioni meteo pessime. Caldo, forte umidità, percorso selettivo hanno stroncato elementi come il russo Morozov, che era dato favorito per l'oro quasi universalmente, ed alla fine sul podio sono arrivati tre elementi che in siffatte condizioni vivono: ai primi due posti infatti si piazzavano i cinesi Bo (42'50"26) e Huang (43'13"29) e al terzo il giapponese Suzuki (43'45"62). Giupponi inoltre (44'33"98) per tutti i 10 chilometri è rimasto nel vivo della gara, destreggiandosi da marciatore navigato data la giovanissima età, finendo anche terzo tra gli atleti europei, confermando la sua caratura internazionale, già messa in evidenza l'anno scorso a Marrakech ai mondiali under 18 ed agli europei junior.

Del resto già alla partenza i tecnici federali avevano riposto in lui le speranze di un ottimo piazzamento e qualcu-

no era addirittura andato oltre, sussurrando ipotesi di podio. Da qui nasce la disamina del presidente dell'Atletica Brembate, Dino Bellini, club dove è nato, cresciuto e tutt'ora si allena: «Matteo ha conquistato un piazzamento che sottolinea realmente la sua caratura; di più non poteva fare ed è stato bravissimo. Se pensiamo che ha battuto quasi tutti gli europei è da standing ovation. Ha davanti un grande futuro, dato che è meglio di Rubino, dato come delfino di Brugnetti, se manterrà entusiasmo, voglia di fare, sacrifici, umiltà attuali. Abbiamo avuto in definitiva la conferma della continuità della scuola bergamasca di Ruggero Sala. La medaglia non è arrivata, ma restano un ottimo piazzamento ed una prestazione eccellente in ogni suo spaccato».

In gara sarebbero dovute tornare le quattrocentiste Marta Milani ed Eleonora Sirtoli per la staffetta 4x400, ma all'ultimo momento i tecnici italiani hanno optato per la 4x100, e, non avendo a disposizione in Cina 8 velociste, hanno sacrificato proprio la staffetta più lunga: altro esempio di un varo della spedizione azzurra quanto meno molto discutibile.

Dunque l'avventura cinese del poker olimpico finisce qui e tutto sommato dobbiamo dire che le risultanze sono state più che soddisfacenti. Quella di Matteo Giupponi si avvicina di molto ad un'impresa, la finale di Elena Scarpellini possiede una sua valenza non sottovalutabile, al di là del flop successivo in finale, mentre Marta Milani ed Eleonora Sirtoli, impegnate nella prova sul giro di pista, hanno compiuto il loro dovere fino in fondo.

Giancarlo Gnecci



Ai mondiali jr Matteo Giupponi ha chiuso la 10 km di marcia all'ottavo posto, terzo fra gli europei

Sanna in azzurro ai mondiali in Corea

■ Ieri è arrivata un'altra bella notizia concernente il mondo atletico bergamasco: Paoletta Sanna è stata selezionata per i mondiali della 100 km. su strada che si disputeranno in ottobre a Misari in Corea.

La convocazione non ha sorpreso nessuno, essendo la nostra ultramaratoneta una delle migliori specialiste italiane in assoluto, ma la conferma ha reso ugualmente felice l'atleta che già da tempo ha messo nel mirino la prova iridata, avendo il dente avvelenato per quanto accaduto nella passata stagione. Infatti dovette rinunciare ai mondiali 2005 in quanto tale specialità non era ancora stata riconosciuta ufficialmente dalla Federazione italiana, per cui ogni atleta doveva sostenere personalmente la spesa della trasferta, piuttosto alta dato che

si correva in Giappone.

Ovviamente a Paoletta pesò molto il forfait, ma da quest'anno si corre appunto per la Fidal e di conseguenza i convocati giustamente sono esenti, come tutti gli azzurri, da spese. Ergo la portacolori del Runners Bergamo potrà di nuovo misurarsi con le migliori ultramaratonete del pianeta, cercare di raggiungere il podio, che già in passato fece suo sia individualmente che nella classifica per Nazioni.



Paola Sanna

Tra l'altro Antonio Mazzeo è stato invitato dalla Federazione a ricoprire il ruolo di allenatore della rappresentativa italiana proprio in Giappone, il che però comporterebbe la sua esclusione in qualità di atleta: proprio questa conseguenza ad oggi ha lasciato incerto l'assenso del nostro campione italiano.

G. C. G.

IN BREVE

Volley, World League: Russia-Italia 0-3

L'Italia ha battuto la Russia 3-0 (25-22, 29-27, 26-24) nella prima partita dell'ultimo weekend della prima fase di World League di pallavolo. In evidenza Fei (19 punti) e Savani (17). La contemporanea vittoria della Francia con la Cina per 2-1 ha però sancito la mancata qualificazione degli azzurri alla Final Six al via mercoledì, anche se resta la possibilità di una wild card. Gli azzurri torneranno in campo oggi alle 16 sempre contro la Russia per l'ultima partita del girone.

Pallanuoto: l'Italia supera la Grecia

La nazionale italiana di pallanuoto ha battuto la Grecia per 8-3 (1-1, 3-0, 2-0, 2-2) nella quarta giornata del torneo Sei Nazioni di Bucarest. Con questa vittoria l'Italia si porta al secondo posto in classifica (9 punti) superando proprio la Grecia. Felugo è stato il miglior realizzatore azzurro con tre gol. Due le reti di Deserti, una per Di Costanzo, Presciutti e Fiorentini. A punteggio pieno la Romania che ha battuto la Slovacchia per 11-9. Oggi nell'ultima giornata del torneo, l'Italia sarà impegnata con la Spagna ultima in classifica a zero punti.

Rugby: Tre Nazioni alla Nuova Zelanda

La Nuova Zelanda ha battuto l'Australia per 34-27 in una partita del Tre Nazioni, aggiudicandosi il torneo con tre giornate d'anticipo. È la settima volta che gli All Blacks conquistano questo titolo. Miglior marcatore dell'incontro è stato il mediano d'apertura neozelandese Daniel Carter, autore di 19 punti (5 piazzati e 2 trasformazioni). Per i Wallabies 10 punti (con due mete) di Lote Tuqiri.

Rally Finlandia: comanda Groenholm

Marcus Groenholm sempre più leader del rally di Finlandia. Il pilota della Ford, infatti, al termine della seconda tappa ha incrementato il vantaggio su Sebastien Loeb, staccato ora di 1'07". Al terzo posto c'è sempre Mirko Hirvonen con l'altra Ford. Gigi Galli invece è quinto con la Peugeot. Oggi la terza e ultima tappa con quattro speciali.

Tennis: a New Haven Oprandi fuori

Nulla da fare per Romina Oprandi nel primo turno sul cemento della sua stagione. Nel turno d'esordio delle qualificazioni a New Haven (600 mila dollari), la 20enne di origine orobica è stata battuta dall'australiana Samantha Stosur per 6-3, 6-2. Avanti le altre due italiane presenti, Santangelo e Garbin. In tabellone Francesca Schiavone, all'esordio con la russa Likhovtseva. Nel torneo maschile fuori al primo turno delle qualificazioni Gianluca Naso, siciliano del Tc Sarnico (4-6, 6-2, 6-2 da Paul).

Rossi & Capirossi, la premiata ditta domina in prova

Motomondiale: oggi a Brno Valentino parte in testa. Quarto Hayden. Nella 250 settimo tempo per il bergamasco Locatelli

BRNO Il meteo continua a prevedere acqua a catinelle per il Gp della Repubblica Ceca ma il barometro di Valentino Rossi segna, ora più che mai, sereno stabile. Dopo le libere del venerdì, infatti, il pesarese della Yamaha è riuscito a dominare anche l'unica sessione di prove cronometrate della classe MotoGp, centrando la quarta pole position stagionale, la numero 42 della carriera.

Una pole colta all'ultimo dei 25 giri che il re folletto ha percorso nel turno ufficiale con l'ultima gomme da qualifica a sua disposizione e soprattutto con la voglia di rivalsa dopo l'amaro epilogo del Gp degli Usa. Quando, a pochi minuti dalla fine, Loris Capirossi ha stampato sui monitor un tempo da brividi, Rossi è impallidito nel garage della Yamaha. Ma



Valentino Rossi oggi nel Gp della Repubblica Ceca partirà dalla pole position (foto Ansa)

quel fulmine non ha portato tempesta. L'ultima gomme è bastata a cancellare i brutti ricordi e anche il record del generoso romagnolo della Ducati, battuto da Valentino di due decimi e mezzo, merito forse di un nuovo ammortizzatore posteriore e del migliore utilizzo del grip delle gomme da qualifica.

Rossi e Capirossi, che ha percorso 33 giri con le gomme da gara, saranno i grandi protagonisti del Gp

all'ombra dello Spielberg. Terzo, a quattro decimi abbondanti da Rossi, lo statunitense Kenny Roberts, quarto Nicky Hayden. E Max Biaggi? Del romano s'è parlato nel paddock, col team Pramac disposto ad

allungargli una mano. Se Max accetterà la Ducati del team esterno, l'azienda senese potrebbe chiudere un occhio sulla causa milionaria in corso col romano, reo di aver scisso anticipatamente un contratto per saltare in sella, nel 2005, alla Honda Hrc.

Intanto il rinnovo dell'accordo con l'Aprilia per la stagione 2007, annunciato a Brno dal manager Aprilia Leo Mercanti, ha portato fortuna a Jorge Lorenzo. Lo spagnolo ha infatti intascato nelle ultime prove ufficiali della 250 la sesta pole position stagionale davanti ad Andrea Dovizioso, staccato di 660 millesimi, e al giapponese della Ktm Aoyama. In prima fila l'altro iberico della Aprilia, Hector Barbera. Quinto il sammarinese Alex De Angelis, settimo il bergamasco Roberto Loca-

telli, solo 13° Simoncelli, caduto nel finale. Nella 125 ha, invece, centrato la terza pole dell'annata il finlandese della Ktm Mika Kallio, che ha preceduto (di 25 millesimi) l'iberico dell'Aprilia Alvaro Bautista, poi il ceco Lukas Pesek su Derbi e lo spagnolo dell'Aprilia Hector Faubel. Trai primi dieci anche il riccione Mattia Pasini, quinto, e il lombardo Fabrizio Lai.

Doppio forfait infine per il britannico Bradley Smith, che si è fratturato il radio sinistro nelle prove della 125, e per Luca Morelli, caduto nelle prove della 250; per lui frattura della clavicola destra.

IL PROGRAMMA Oggi si corrono i tre Gran premi: alle 11 classe 125, alle 12,30 classe 250, alle 14 MotoGp (diretta su Italia 1 ed Eurosport dalle 10,45).

block notes

MotoGp

LA GRIGLIA	
1. Rossi (Yamaha)	in 1'56"191
2. Capirossi (Ducati)	a 0"250
3. Roberts (Usa-Kr211V)	a 0"412
4. Hayden (Usa-Honda)	a 0"503
5. Nakano (Gia-Kawasaki)	a 0"579
6. Elias (Spa-Honda)	a 0"684
7. Hopkins (Usa-Suzuki)	a 0"722
8. Edwards (Usa-Yamaha)	a 0"776
9. Pedrosa (Spa-Honda)	a 0"948
10. De Puniet (Fra-Kawasaki)	a 0"994
11. Melandri (Honda)	a 1"030

IL MONDIALE

1. Nicky Hayden (Usa-Honda) 194 punti; 2. Pedrosa (Spa-Honda) 160; 3. Melandri (Ita-Honda) 150; 4. Rossi (Yamaha) 143; 5. Capirossi (Ducati) 126; 6. Stoner (Aus-Honda) 91; 7. Edwards (Usa-Yamaha) 84; 8. Roberts jr (Usa-Kr211V) 79; 9. Hopkins (Usa-Suzuki) 74; 10. Nakano (Gia-Kawasaki) 67.

Classe 250

LA GRIGLIA	
1. Lorenzo (Spa-Aprilia)	in 2'02"292
2. Dovizioso (Honda)	a 0"660
3. H. Aoyama (Gia-Ktm)	a 0"746
4. Barbera (Spa-Aprilia)	a 0"800
5. De Angelis (Rsm-Aprilia)	a 1"393
6. S. Aoyama (Gia-Honda)	a 1"478
7. Locatelli (Aprilia)	a 1"912
8. Smrz (R. Ceca-Aprilia)	a 2"088
9. Espargaro (Spa-Honda)	a 2"177
10. Debon (Spa-Aprilia)	a 2"386

IL MONDIALE

1. Jorge Lorenzo (Spa-Aprilia) 174 punti; 2. Dovizioso (Honda) 172; 3. Takahashi (Gia-Honda) 133; 4. De Angelis (Rsm-Aprilia) 131; 5. H. Aoyama (Gia-Ktm) 116; 6. Locatelli (Aprilia) 114; 7. Barbera (Spa-Aprilia) 100; 8. Guintoli (Fra-Aprilia) 65.

Classe 125

LA GRIGLIA	
1. Kallio (Fin-Ktm)	in 2'07"874
2. Bautista (Spa-Aprilia)	a 0"025
3. Pesek (R. Ceca-Derbi)	a 0"123
4. Faubel (Spa-Aprilia)	a 0"408
5. Pasini (Aprilia)	a 0"475
6. Terol (Spa-Derbi)	a 0"630
7. Gadea (Spa-Aprilia)	a 0"878
8. Simon (Spa-Ktm)	a 0"910
9. Talmacsi (Ung-Honda)	a 1"068
10. Lai (Honda)	a 1"184

IL MONDIALE

1. Bautista (Spa-Aprilia) 205 punti; 2. M. Kallio (Fin-Ktm) 141; 3. Pasini (Aprilia) 137; 4. Faubel (Spa-Aprilia) 123; 5. Gadea (Spa-Aprilia) 120; 6. Pesek (R.Ceca-Derbi) 102.

ATLETICA La velocista americana incastrata dalle analisi effettuate a giugno. Controanalisi a settembre

Marion Jones nella bufera: positiva all'Epo

RALEIGH La sprinter americana Marion Jones è risultata positiva a un controllo antidoping effettuato a Indianapolis a giugno nel corso dei campionati di atletica negli Stati Uniti. Lo afferma una fonte informata sui test che desidera restare anonima. Secondo la stampa statunitense, la campionessa americana di atletica è risultata positiva all'Epo in base alle analisi fatte sulle urine.

Nei giorni scorsi Marion Jones aveva annunciato il suo forfait per «ragioni personali» ai 100 metri del meeting di Zurigo, quarta tappa della Golden League di atletica, ma il suo 2006 sembrava essere l'anno del felice ritorno dopo tre anni in ombra soprattutto a causa dello scandalo Balco (il laboratorio accusato di fornire prodotti dopanti agli atleti) che nel 2003 aveva coinvolto l'ex compagno Tim Montgomery, lo sprinter riconosciuto colpevole d'aver fatto ricorso al doping.

Da parte sua Marion Jones ha sempre sostenuto di non aver mai fatto ricorso al doping e fino a ieri non era mai risultata positiva a un test. Ora, se le controanalisi daranno la conferma della positività, la campionessa americana potrebbe essere sospesa dalle gare per due anni e perdere tutti i risultati conquistati dopo il test a cui è risultata positiva.

Marion Jones era tornata a correre i 100 metri ad alti livelli a Parigi scendendo per la prima volta sotto gli 11" dopo il 10'90 del 20 settembre del 2002 a Madrid. Il segretario generale della IAAF Pierre Weiss ha criticato il ritardo con cui sono stati resi noti i risultati dei controlli su Marion Jones. «Due mesi sono troppi», ha detto, mentre per le controanalisi si dovrà attendere probabilmente i primi di settembre, ma la data (forse il 6) è tutta da definire visto il silenzio nel quale finora si è trincerata la federazione americana.



Marion Jones



Mondiali di canottaggio: c'è Ghezzi

■ Comincia oggi l'avventura ai Mondiali di canottaggio del bergamasco Luca Ghezzi, in gara in doppio con il lechese Federico Gattinoni sulle acque del bacino di Eton (Inghilterra). Alla rassegna indata Ghezzi e Gattinoni arrivano sulla scia dell'argento mondiale conquistato l'anno scorso a Gifu in Giappone alle spalle dei mostri sacri, i croa-

ti Spik e Cop. Argento a sorpresa, visto che il doppio Ghezzi-Gattinoni è nato sulle ceneri della delusione olimpica di Atene, la molla che convinse i due a cambiare equipaggio varando il doppio. Oggi Ghezzi e Gattinoni saranno in gara nelle batterie: se tutto andrà bene, i due torneranno in gara giovedì per le semifinali e sabato per la finale.